

Carissimi (Lega): «Ambiente Una commissione d'inchiesta per l'area del Ternano»

LA RICHIESTA

Istituire una commissione di inchiesta per l'inquinamento dell'area ternana e narnese, con il compito di indagare e razionalizzare fonti, cause ed effetti in ordine alle particolari criticità ambientali riscontrate su detta area». E' questo il contenuto della richiesta che il consigliere regionale della Lega Daniele Carissimi ha depositato presso l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea Legislativa Umbra. «Una richiesta - spiega Carissimi - già sottoscritta da molti consiglieri regionali di maggioranza. Un'iniziativa a costo zero, in quanto «i firmatari rinunciano all'indennità di funzione e all'ufficio di supporto della Presidenza della Commissione normalmente previsti per le altre Commissioni», proprio per sottolineare che l'impegno e il tempo dedicato dai futuri membri è offerto spontaneamente in ragione solo del profondo interesse pubblico dell'iniziativa. La Commissione dovrà essere ratificata con delibera dall'Assemblea nella prossima seduta utile, sancendo la definitiva costituzione. Durerà trenta mesi e si concluderà con un documento finale». «E' tristemente noto a tutti - continua Carissimi - che l'area ternana-narnese sia una delle zone più inquinate d'Italia, con criticità riscontrabili soprattutto per quel che attiene al suolo, l'aria e l'acqua. Nel territorio ricade infatti la bonifica di un sito di interesse nazionale Terni-Papigno, in grave ritardo negli in-

terventi, una qualità dell'aria con dati allarmanti fino alla difficile situazione dell'inquinamento idrico con 110km quadrati di aree interessate da fenomeni di inquinamento delle acque, che determinano la necessità di indagare cause e effetti sulla salute. A questo si aggiungono le preoccupazioni per la gestione dei rifiuti a causa della presenza di importanti impianti di gestione dei rifiuti e un'industria pesante che genera minaccia ove non controllata ed una pianta organica degli enti deputati ai controlli ampiamente inferiore al necessario». «Nel tempo - prosegue Carissimi - si sono susseguiti sul tema molti documenti e studi, isolati e non comunicanti, che arrivano a conclusioni diverse ma spesso preoccupanti. I risultati dei questi studi hanno sancito che il perdurante inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua non è stato privo di effetti, determinando nel tempo un rilevante impatto sulla salute, come rilevato anche dallo studio Sentieri, e dall'Istituto Superiore di Sanità. L'eccesso di mortalità generale e delle patologie tumorali sembra riconducibile alle criticità ambientali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«TANTI PUNTI CRITICI
L'IMPATTO
SULLA SALUTE
È RILEVANTE; ECCESSO
DI MORTALITÀ
E DI TUMORI»**